

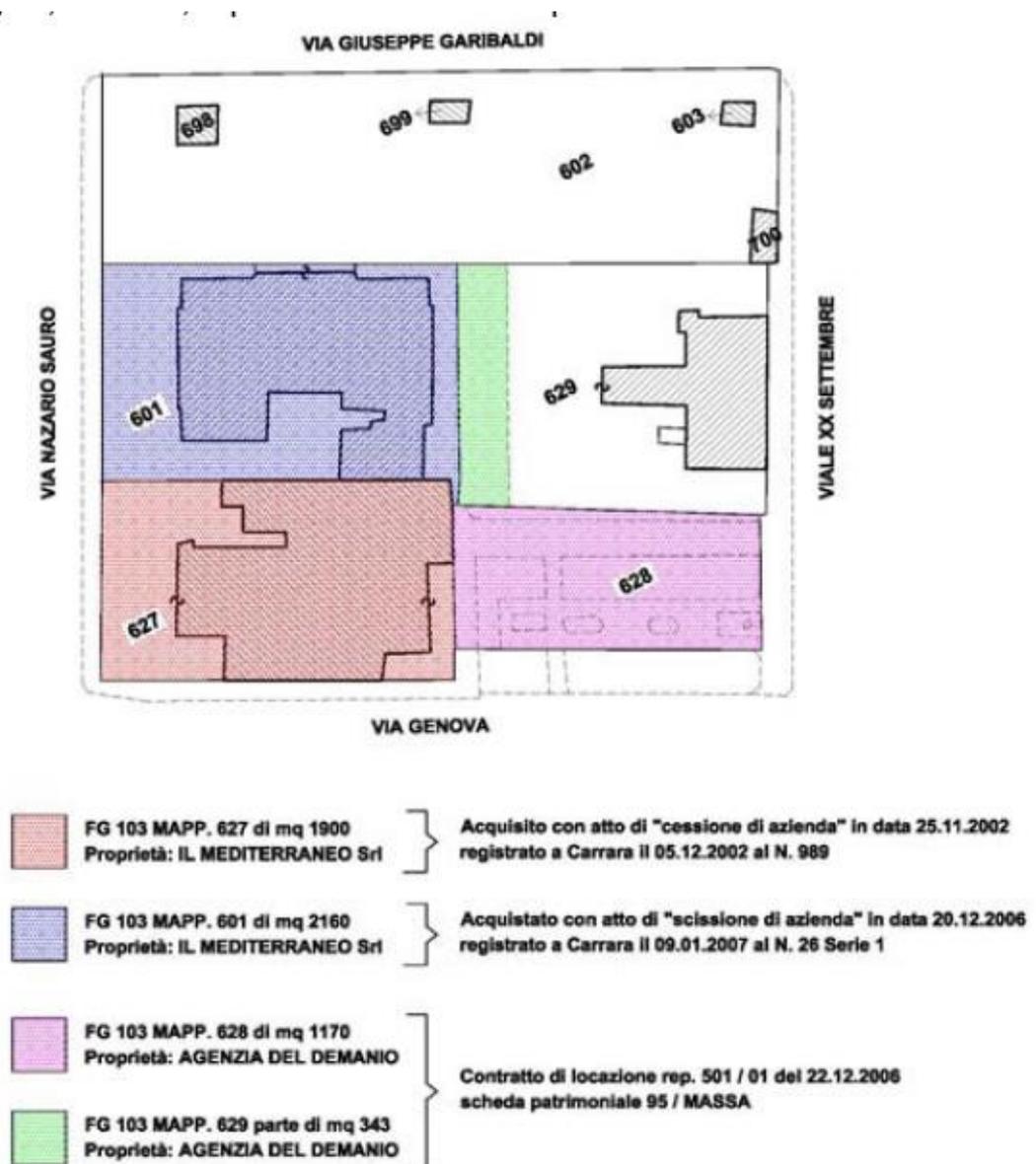
PROPOSTA DI PATTO DI COLLABORAZIONE (COMPLESSO) RELATIVO ALL'AREA DELL'EX HOTEL MEDITERRANEO

Titolo della proposta

Nuovo Mediterraneo (?)

Bene oggetto della proposta (indicazione, via, individuazioni catastali,)

Area denominata "ex Mediterraneo" corrispondente all'isolato individuato da Via Genova e Viale XX Settembre, Via Nazario Sauro e Via Garibaldi.



L'area è catastalmente individuata nella figura, estratta dalla Relazione Tecnica Descrittiva redatta dall'ing. ottani nel settembre 2021 e allegata alla Deliberazione del CC n.26/2021 che ha ad oggetto: "IMMOBILIARE PORTO DI CARRARA S.R.L. - COMUNE DI CARRARA - APPROVAZIONE SCHEMA DI TRANSAZIONE CON

Oggetto della proposta (specificare idea progettuale, obiettivi e risultati attesi)

Finalità: la proposta di patto si fonda sulla comune e condivisa volontà con l'amministrazione del Comune di Carrara di promuovere e sostenere una rete territoriale di cittadini singoli e organizzati, di istituzioni (tra cui quelle scolastiche) per co-progettare e realizzare l'utilizzo dello spazio dell'ex mediterraneo secondo le indicazioni emerse dal progetto partecipativo "Mediterraneo, un mare di idee" attuato nel 2023 con il sostegno dell'Autorità Regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione.

In specifico, gli obiettivi generali individuati per la rigenerazione dello spazio dell'ex mediterraneo sono stati i seguenti qui raggruppati in riferimento agli obiettivi indicati dall'Agenda 2030:

- **Ambiente.** Gli obiettivi: *aumentare la qualità* dell'aria, delle acque e loro assorbimento, del suolo e territorio inteso anche come paesaggio, biodiversità, valutazione "soggettiva" della qualità e ambiente naturale, comportamenti virtuosi e rispettosi dell'ambiente
- **Sostenibilità.** Gli obiettivi: *minor uso* del cemento e maggiore di materiali ecocompatibili, quindi di tecnologie ed energie sostenibili e di contrasto ai cambiamenti climatici con aumento del verde pubblico e nuove piantumazioni, aumentando la consapevolezza (dei problemi ambientali e delle vie per la sostenibilità) nei cittadini di ogni età.
- **Salute e benessere.** Gli obiettivi: offrire spazi e attività di socializzazione e culturali aperti a tutti gratuitamente o prezzi ridotti che contrastino la povertà, con attività di sport, giochi, musica, arte, cinema, letture, ma anche riciclo...e spazi-benessere
- **Sicurezza.** Gli obiettivi: migliorare il degrado ambientale e sociale delle aree non "curate" promuovendo la cura della stessa cittadinanza, dove si possa vivere meglio tutti, diventandone "custodi" diffusi
- **Istruzione, formazione, cultura.** Gli obiettivi: educazione e sviluppo di competenze civiche per la gestione dei beni comuni, (rivolgendosi a scuole e giovani ma anche cittadini singoli o associati di ogni età) valorizzazione del patrimonio storico-culturale locale, migliorando anche l'attrattività turistica. Attività e iniziative congiunte per azioni di contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico.
- **Partecipazione ed Inclusione.** Gli obiettivi: inclusione delle diversità favorendo l'accessibilità a persone con mobilità ridotta ed altre disabilità, creazione di spazi di incontro e socializzazione, che favoriscano innovazione, creatività, partecipazione ed inclusione
- **Politica ed istituzioni.** Gli obiettivi: condividere, più fiducia e coesione sociale, più partecipazione civica allargando la visione/partecipazione dell'ex-mediterraneo a tutta la città, riqualificando altri edifici e le connessioni con altre aree di Marina nel rispetto dell'ambiente, ma anche con la ricerca di nuovi spazi di socializzazione

Obiettivi specifici:

Gli obiettivi specifici delle attività proposte in questo patto si debbono sempre collocare all'interno di questa cornice generale di finalità e obiettivi generali, e si intendono concretizzare con attività aperte a tutta la comunità, valorizzando la cultura dei beni comuni e dell'amministrazione condivisa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere obiettivi specifici delle attività della rete dei firmatari del patto:

la **costituzione di un "tavolo permanente di co-progettazione del Nuovo Mediterraneo"**, la cui composizione è successivamente specificata, inteso come organismo di coordinamento delle attività di co-progettazione dell'area, ma anche delle attività di animazione ed utilizzo dei nuovi luoghi rigenerati, nel rispetto e coerentemente a quanto indicato dal percorso partecipativo, attivando forme di monitoraggio civico circa l'attuazione di quanto indicato nel percorso partecipativo.

In particolare, gli obiettivi della co-progettazione dovranno quindi valorizzare la:

Creazione di spazi verdi: per esempio, percorsi pedonali di attraversamento delle pinete; spazi di giardini con piante mediterranee, utili per educazione alla sostenibilità, con eventuali e possibili ondulazioni (dune) del terreno; la "biblioteca degli alberi"; spazi attrezzati per sport all'aperto; spazio giochi per bambine/i; spazio per orti didattici; spazio ricreativo con fontana; aree ombreggiate e attrezzate con panchine e tavoli, area per piccolo anfiteatro per spettacoli all'aperto. Si prevede quindi il riporto di terra su tutta l'area attrezzata a verde e l'impermeabilizzazione del tetto garage, con materiale a basso impatto ambientale, anche mascherando gli accessi al parcheggio.

Creazione di luoghi di socializzazione al coperto di una parte dell'area non superiore al 20%, in modo da svolgere le attività anche nei mesi invernali o nelle giornate di pioggia: per esempio gazebi, uno spazio polifunzionale in struttura removibile, o con struttura in acciaio e vetro, o tensostruttura. Ma vi sono state anche indicazioni per uno spazio in muratura di uno o due piani (per es. con museo della marineria), in contrasto con chi non auspica alcun tipo di costruzione. È quindi risultata non essere accettata neppure la richiesta di adibire questo spazio per una eventuale gestione privata di un nuovo albergo. Si prevede anche una recinzione di tutto lo spazio rigenerato che potrebbe essere valorizzata col contributo e realizzazioni artistiche delle scuole, che possano fare riferimento anche a tematiche individuate e proposte dal "tavolo permanente di co-progettazione"

Prevedere servizi: servizi igienici (nell'interrato o nella superficie all'aperto), spazio dedicato al ristoro, illuminazione e irrigazione, raccolta differenziata.

Favorire e sostenere attività di animazione degli spazi che potrebbero essere svolte in quell'area, una volta rigenerata, da cittadini singoli o organizzati, da scuole, artisti (anche prevedendo specifici patti di collaborazione per attività continuative) e aperte a tutta la comunità. In particolare: gruppi di lettura, presentazione di libri, incontri e dibattiti (con particolare riferimento ai temi della sostenibilità), ma anche attività teatrali, musicali, cinematografiche e artistiche di vario genere e per tutte le generazioni. E la Versiliana potrebbe essere una esperienza a cui ispirarsi, ideando quindi anche appuntamenti periodici come il festival intergenerazionale.

Per tutte le caratteristiche e gli obiettivi indicati sopra, si ritiene che questo **patto possa essere definito di natura "complessa"** in base alle indicazioni contenute nel Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione, e la gestione condivisa dei beni comuni, approvato dal Comune di Carrara nel 2019. Esso costituisce un "quadro" generale

di riferimento all'interno del quale potranno essere attivati singoli patti per specifiche attività o aree di intervento.

TEMPI: a breve termine (dalla firma del patto e per i due anni successivi 2024-25)

Lo strumento ordinario attraverso cui il Patto opera è il **"Tavolo Permanente"** inteso come organismo di coordinamento competente per le attività di co-progettazione e monitoraggio civico dei lavori che saranno svolti. Il tavolo permanente avrà infatti le funzioni non solo di co-progettare in base agli obiettivi generali e specifici del percorso partecipativo realizzato (di cui sopra), ma anche di attivare:

monitoraggio periodico sia relativo all'assegnazione dei lavori (coerente con gli obiettivi di co-progettazione sopra indicati) che dell'andamento e scadenze delle diverse fasi dei lavori stessi. Potrà organizzare apposite riunioni a cui eventualmente potranno esser chiamati ulteriori professionisti come consulenti (botanici, ingegneri, ecc.) e amministratori, svolgendo anche eventuali sopralluoghi;

organizzazione di momenti di coinvolgimento della cittadinanza per fornire aggiornamenti, scambi di informazioni circa l'andamento del monitoraggio civico del progetto e dei lavori attuati nell'area (2 incontri all'anno aperti a tutta la cittadinanza)

coordinamento dell'organizzazione di momenti di coinvolgimento attivo dei cittadini, per attività che potranno essere svolte nell'area una volta che i lavori saranno terminati, anche promuovendo o sostenendo specifici patti di collaborazione per particolari progetti o iniziative (per esempio attività di pulizia e cura degli spazi rigenerati, allestimento di Festival o iniziative periodiche svolte da ETS in collaborazione con istituzioni, ecc.)

coordinamento dei patti di collaborazione specifici (patti di collaborazione ordinari) che saranno attivati in riferimento all'area o parte dell'area, secondo una visione complessiva seppur nel rispetto dell'autonomia delle indicazioni contenute in **ogni singolo patto**

Per quanto riguarda **l'ex giardino storico**, infatti, essendo questo uno spazio ben individuato dell'intera area dell'ex mediterraneo che potrà essere messo a disposizione per eventi ed iniziative da parte dell'amministrazione in tempi brevi (entro estate 2024), si potrà attivare uno **specifico patto di collaborazione** con cui prevedere attività sperimentali e temporanee, come indicato nel percorso partecipativo. Il patto specifico per l'area dell'ex giardino storico potrà essere siglato contemporaneamente a questo stesso ed una rappresentanza di tale patto potrà essere compresa all'interno del Tavolo Permanente.

Al Tavolo Permanente partecipano tutti gli aderenti al Patto ed i referenti istituzionali dell'Amministrazione comunale (Sindaco e/o assessori indicati) oltre che i responsabili tecnici-amministrativi da questi ultimi individuati in accordo con tutti i "pattisti". Nella sua prima seduta il Tavolo, a maggioranza semplice dei presenti, procede alla nomina del **coordinatore** che avrà la responsabilità della convocazione delle riunioni, del loro corretto svolgimento e della attuazione di quanto deciso oltre che rappresentare il referente/portavoce. Sempre nella prima seduta il Tavolo, a maggioranza semplice dei presenti, procede alla nomina di un **Comitato Esecutivo** composto da

almeno cinque persone. Le nomine previste del coordinatore e del Comitato esecutivo – quali prime nomine – hanno scadenza al 31 dicembre 2025 (termine previsto per la durata del presente patto). Dopo quella data si potrà procedere a nuove elezioni secondo le indicazioni del proprio regolamento. Fino a quando non sia intervenuta la nomina del Coordinatore, alla convocazione del Tavolo provvede il Sindaco o l'Assessore di riferimento indicato dal medesimo entro il mese successivo alla firma del patto. Durante la prima seduta del Tavolo, il Sindaco indicherà il luogo assegnato per le riunioni del tavolo e si farà carico di mettere a disposizione un luogo adeguato al regolare svolgimento dei lavori.

Il Tavolo si potrà dotare di un **proprio regolamento di funzionamento**, approvato dalla Assemblea dei partecipanti a maggioranza semplice dei presenti, che dovrà comunque prevedere i tempi e le modalità di funzionamento del tavolo e del rinnovo periodico del coordinatore e del Comitato esecutivo, anche con modalità diverse rispetto a quelle con cui è stato avviato.

Il Tavolo si riunisce con cadenza periodica, ma comunque **almeno ogni due mesi** per elaborare ed approvare programmi di lavoro e progetti, per monitorarne gli andamenti e le risultanze, per discutere di proposte e problematiche inerenti alle finalità e gli obiettivi del Patto. In coerenza con le finalità anche di educazione civica insite nel presente patto, il Tavolo potrà promuovere altre iniziative in altri luoghi del territorio del comune di Carrara in cui avviare percorsi partecipativi e/o di amministrazione condivisa come quelli dell'area dell'ex mediterraneo.

Il Tavolo, entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno predisporre e trasmettere alla Amministrazione comunale e alla cittadinanza una **relazione illustrativa della propria attività**.

L'organizzazione temporale e spaziale di tutte le attività svolte e/o promosse dal Tavolo, dovrà avvenire nel rispetto dei principi della collegialità, dell'inclusività e della condivisione delle decisioni, evitando contrapposizioni interne, secondo la filosofia dei beni comuni e dei principi alla base del patto stesso.

Risultati attesi

I risultati del patto saranno oggetto di specifiche valutazioni congiunte e periodiche con l'ente secondo le indicazioni contenute all'art 15 del Regolamento del Comune di Carrara già indicato.

Firmatari, destinatari e beneficiari delle attività previste nel patto

La volontà di aderire al Patto deve essere fatta pervenire all'Amministrazione comunale **entro il mese successivo al termine del progetto partecipativo in cui si approva anche il testo della proposta di patto, indirizzata a...**

L'amministrazione, tramite i competenti uffici, ne valuterà motivazione contenuto, dando il dovuto riscontro entro i successivi 30 giorni, cui potrà seguire la firma del Patto. **La firma del patto potrà essere fissata non oltre il 30 gennaio 2024.**

Nella richiesta dovrà essere attestata la qualifica del richiedente e l'adesione a quanto contenuto nella presente proposta di patto. Gli aderenti ed i sottoscrittori del Patto sono impegnati a dare attuazione alle finalità ed agli obiettivi del patto, nel contesto territoriale comunale di Carrara.

Con la sottoscrizione il firmatario -per sé oltre che per l'Associazione, gruppo ovvero ente rappresentato – dichiara contestualmente l'adesione ai valori della Costituzione e della Resistenza, il ripudio del fascismo, del nazismo e di ogni ideologia razzista, xenofoba o antisemita, omofoba, antidemocratica o portatrice di odio o intolleranza religiosa.

I firmatari inoltre dichiarano di aver preso visione e di aderire contestualmente alle disposizioni contenute nel Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, approvato dal Comune di Carrara il 5/12/2019.

Tutte le attività previste nel presente patto sono svolte a titolo non oneroso ed ai beneficiari non potrà essere richiesto un corrispettivo.

Durata e fasi di realizzazione della proposta

Il patto **potrà avere una durata massima di 9 anni valutandone** i risultati annualmente. In particolare, nei primi due anni s'individua infatti una fase d'avvio, in cui potranno svolgersi le attività sopra indicate relative al Tavolo permanente e il patto ordinario che potrà essere siglato per l'area dell'ex giardino storico. Una fase successiva di gestione dell'area che potrà dare avvio ad altri patti di collaborazione all'interno, comunque, del "quadro" indicato in questo patto e secondo le indicazioni del Tavolo permanente. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività previste dal patto e procedere alla revisione, sospensione o revoca dello stesso, se le attività non fossero coerenti con i principi e gli obiettivi indicati nel patto stesso.

Impegni, sostegni e risorse

Gli aderenti al Patto sono impegnati, per sé e per le Associazioni/Gruppi/Enti di cui siano rappresentanti ovvero da cui siano stati delegati, a:

- **operare in uno spirito di collaborazione** per la migliore realizzazione delle attività;
- **conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà**, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai **principi di fiducia reciproca**, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità ed a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- **tener conto degli esiti del percorso partecipativo "Mediterraneo, un mare di idee" come riassunti nel documento finale del percorso;**
- **garantire che l'accesso, la fruizione e l'utilizzo delle aree**, immobili, strumenti e materiali oggetto del patto, o comunque necessari per l'attuazione delle finalità di cui al patto stesso rimangano ad uso pubblico e collettivo senza discriminazione alcuna;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, e in ogni caso tramite il sito istituzionale del Comune, **adeguata informazione alla cittadinanza** sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto e sulle modalità di adesione;

- condividere le informazioni che di volta in volta saranno ritenute utili ai fini del perseguimento degli obiettivi.

Il Comune sostiene e collabora alla realizzazione dei progetti in esito alle richieste presentate dal Tavolo Permanente, nell'ambito e nei limiti delle proprie disponibilità delle risorse finanziarie e materiali, nelle forme previste dal Regolamento, **impegnandosi a tener conto degli esiti del percorso partecipativo "Mediterraneo, un mare di idee" come riassunti nel documento finale del percorso, oppure a motivare eventuali scelte diverse da quelle indicate nel documento.**

La responsabilità per la cura e l'attuazione, nonché il monitoraggio del presente Patto è riferita al Settore...Uffici del Sindaco, Servizi per le politiche di indirizzo programmatico.

Il responsabile di tale articolazione organizzativa dovrà conservare l'originale esemplare del presente Patto con le firme di coloro che, progressivamente, vi abbiano aderito. L'ufficio sarà il punto di riferimento delle richieste di informazioni e coordinamento del Tavolo con l'amministrazione.

Qualora sul Patto convergano sussidi tecnici e/o logistici ovvero di natura economica e finanziaria, il Comitato esecutivo è responsabile della loro corretta ed appropriata utilizzazione, dovendone rendere conto alla prima Assemblea utile.

L'Amministrazione Comunale, con atti dirigenziali, definirà ambiti e contenuto di eventuali specifici patti di collaborazione, comunque concordati con i cittadini attivi, necessari a dare attuazione ad obiettivi o attività specifiche inserite nel programma approvato dal Tavolo.

In osservanza di quanto indicato dal Regolamento già citato, **le forme di sostegno richieste all'ente comunale, da parte dei firmatari, sono:**

- formazione** sui temi attinenti all'amministrazione condivisa sia del personale dell'ente che congiuntamente dei firmatari dei patti di collaborazione
- utilizzo spazi comunali** per le riunioni, ma anche per la gestione condivisa col Comune per lo svolgimento di attività sperimentali nei primi due anni del patto relativo al giardino storico e, successivamente, per tutte le altre aree dell'ex Mediterraneo una volta rigenerato.
- beni strumentali** per le attività previste ed eventuali materiali di consumo che potranno essere specificati di volta in volta per le attività, agevolazioni per il rilascio di eventuali necessari permessi.
- affiancamento del personale** comunale anche su richiesta specifica del Tavolo

- **autofinanziamento**, ossia forme di supporto alle iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le azioni previste nel patto, garantendo la massima trasparenza e comunque escludendo ogni forma di pagamenti-contributi in denaro ai cittadini attivi
- **assicurazioni per infortuni**, malattie e RC, e gestione degli aspetti di sicurezza e responsabilità, si rimanda all'applicazione di quanto già previsto nel regolamento
- **comunicazione**: sarà compito dell'amministrazione comunale farsi carico della comunicazione relativa al presente patto ed attività connesse, inserendo nel sito dell'ente nell' apposito spazio dedicato ai beni comuni (art 20 del Regolamento) il testo del patto, i moduli di adesione, la persona referente dell'ente a cui chiedere informazioni e indirizzare le proposte, ecc., nonché diffondere con adeguati comunicati stampa le informazioni sulle iniziative che verranno attuate di volta in volta.
- altro (specificare.....)

Accordo per la risoluzione di controversie

In base all'art 18 del regolamento, le controversie potranno risolte, se non sarà possibile all'interno del Tavolo permanente, da un comitato a ciò preposto che potrà essere indicato dai firmatari entro i primi 6 mesi di avvio del patto stesso.

Allegati

Report degli esiti del percorso partecipativo

Report dei laboratori significativi per la progettazione dell'area